

I calciatori, nelle partite in programma domani e domenica, osserveranno anche un minuto di silenzio in memoria delle vittime

Le iniziative a Bari e in provincia sono state organizzate dall'associazione «Giraffa» onlus. A Gravina cerimonia con il vescovo

# «Violenza alle donne? Diamole un calcio»

## A Bari è aumentato anche il numero dei femminicidi. In campo i campioni del pallone

«Io sono mia»  
A Bitonto un corteo silenzioso

Tutti in strada per dire no alla violenza contro le donne. È la proposta dell'associazione di promozione sociale «Io sono mia» che, in collaborazione con altre associazioni cittadine, organizza per domenica uno «slow mob», una manifestazione lenta con corteo e spettacolo finale, per celebrare la memoria delle donne uccise da mariti, fidanzati, uomini violenti. Il tema della manifestazione, che cade due giorni prima della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, è «Una ogni tre». Spiegano da «Io sono mia»: «Una donna ogni tre giorni viene uccisa per motivi legati alla sua identità di genere. Viene uccisa in quanto donna. E così, in questa maniera brutale e invidiosa, nel 2014, già 132 donne sono morte. È purtroppo viene da pensare, siamo ancora a novembre».

ISABELLA MASELLI

«Oggi abbiamo un'opportunità, quella di diventare uomini nuovi, opponendosi alla violenza sulle donne». L'ex calciatore Sebastiano Siviglia saluta con un videomessaggio l'iniziativa organizzata dall'Associazione Giraffa Onlus in collaborazione con il Comitato regionale Puglia della Lega nazionale Dilettanti Fig.

Martedì 25 novembre ricorre la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Domani e domenica tutte le squadre di calcio affiliate alla federazione Puglia scenderanno in campo con un nastro rosso al braccio. Su oltre 300 campi di calcio di tutta la Puglia uomini e donne diranno ai femminicidi e alle violenze di genere con questo piccolo gesto di solidarietà. Prima di ogni partita sarà osservato un minuto di silenzio.

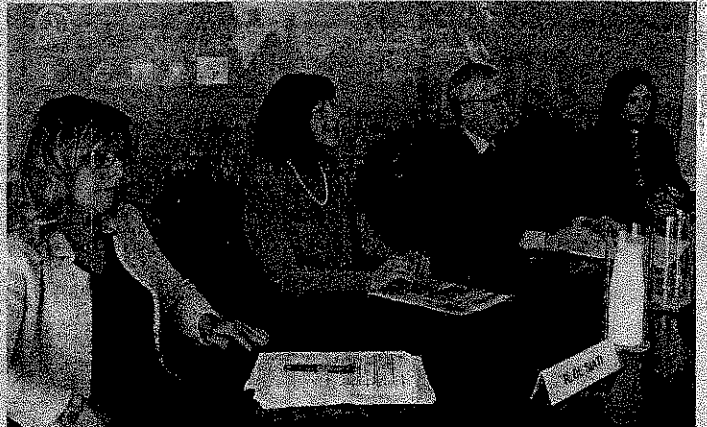
Una vera e propria cerimonia, invece, aprirà la partita di promozione Gravina-Bisceglie, alla presenza del vescovo monsignor Giovanni Ricchetti, con i giocatori che scenderanno in campo accompagnati da una ragazzina alla quale doneranno un fiore.

L'iniziativa, per la prima volta sui campi di calcio pugliesi, è stata presentata nel corso di una conferenza stampa nella sede del Lega Dilettanti di Bari. L'hanno intitolata «Da un calcio alla violenza sulle donne».

«Pensiamo di rivolgerci così in

maniera forte al mondo maschile - ha detto l'avvocato Maria Pia Vigilante, presidente dell'Associazione Giraffa - vogliamo lanciare un messaggio agli uomini perché occorre un cambiamento culturale. Le violenze - ha ricordato - sono aumentate nell'ultimo anno del 66,6 per cento. L'ultimo rapporto Eures sul femminicidio in Italia evidenzia che nel 2013 ogni due giorni è stata uccisa una donna per mano degli uomini, con la Puglia al terzo posto tra le regioni italiane (13 casi documentati di cui 8 solo a Bari). Iniziativa come queste rappresentano l'occasione per un momento di riflessione da parte degli uomini per trovare un codice nuovo nelle relazioni».

Per il presidente del Comitato regionale della Lega Dilettanti, Vito Tisci «il calcio può fare da cassa di risonanza ad un tema delicato, che merita attenzione e rispetto». All'incontro con la stampa ha partecipato anche la segretaria della Giunta distrettuale dell'Ann (Associazione nazionale magistrati) Silvia Dalosio, che ha sottolineato l'importanza di «edificare questa sensibilità partendo dal più giovane». E per Roberta De Sisti, presidente del Comitato pari opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Bari, «Gli ambiti sociali in cui si sviluppa la sensibilità dell'uomo sono famiglia, scuola e sport. Portare questi temi su un campo di calcio può sostenere il vero cambiamento culturale».



LA CONFERENZA STAMPA Da sinistra Roberta De Sisti, Maria Pia Vigilante, Vito Tisci e Silvia Dalosio

QUESTA SERA IN ALLESTIMENTO LA STORIA DI SANTA MARIA SCORESE PRIMA VITTIMA DI STALKING

# E la tragica fine di Santa va in scena all'Abeliano

LEO MASCIO

Stalking e violenza sulle donne: il femminicidio va in scena. Con lo spettacolo «Santa delle Perseguitate» la città apre il sipario ad una serie di eventi pensati per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno dello stalking e della violenza di genere, in preparazione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, in programma il 25 novembre. Appuntamento questa sera alle 21, in prima regionale, al Teatro Abeliano con un'opera che racconta la storia di Santa Scorese una ragazza di Bari e residente a Palo del Colle uccisa da uno stalker a 23 anni davanti al portone di casa sotto gli occhi impotenti del papà poliziotto. Per Santa, le im-

SANTA SCORESE Uccisa all'età di 22 anni da uno stalker: è in corso la causa di beatificazione

pegnamenti si sono ripetuti per tre lunghi anni. In quel frattempo, a nulla valsero le denunce in questura, né quelle alla Asl. Non bastarono nemmeno gli interventi di importanti magistrati dell'epoca. Una persecuzione unica del suo genere perché la vittima non conosceva il suo carnefice, non era una ex fidanzata, né un'am-

ica. Il Comune di Bari ha dedicato a Santa Scorese una strada, come «vittima di femminicidio». Per Santa, una giovane donna profondamente credente ed impegnata nel volontariato cattolico e in corso in Vaticano un processo di beatificazione. «Assistere allo spettacolo è una forte emozione, ma anche un modo per condividere il dramma che ha colpito la mia famiglia - dice Rosa Maria Scorese, sorella della vittima - a distanza di oltre vent'anni da quel giorno e ancora tempo per abbassare la guardia - insiste la Scorese - è necessario lavorare per affermare una educazione che promuova la cultura di genere ed è fondamentale trovare nuove strade per sensibilizzare al valore della vita e al rispetto della donna e della dignità di tutte le persone in genere».

Sul palco dell'Abeliano la storia di Santa Scorese andrà in scena sotto gli occhi del presidente del tribunale Vito Savino, del procuratore della Repubblica Giuseppe Vulpe e del pm del pool antistalking di Bari Pasquale Drago, Domenico Minardi, Marcello Barbanente, Manfredi Bini Giardi, Chiara Giordano e Simona Florini. Insieme a loro, il vescovo della diocesi di Bari-Bitonto, Francesco Cacucci, il procuratore della causa di beatificazione di santa Scorese don Vito Rizzato, il sindaco Antonio Decaro e il sindaco di Palo, Domenico Conte.

## LA PROTESTA NAZIONALE DEI METALMECCANICI CONTRO IL GOVERNO

# Crisi, da Bari la carica dei 500

Oggi alla manifestazione di Napoli folta delegazione di iscritti Fiom-Cgil

●Metalmeccanici, la protesta si sposta all'ombra del Vesuvio. Oltre un migliaio di lavoratori pugliesi, cinquecento solo da Bari, parteciperanno questa mattina alla manifestazione organizzata a Napoli dalla Fiom Cgil in occasione dello sciopero nazionale dei metalmeccanici del Centro-Sud.

**DUE CASI-LIMITE**  
In prima linea Om e Bfm. Il segretario Gramagna: vogliamo investimenti

se in atto dal governo di Matteo Renzi. A cominciare dalla cancellazione della tutela dell'articolo 18 e contro la riduzione dei diritti, del salario, dello stato sociale ed il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro. Insieme ai pugliesi, incroceranno le braccia anche i metalmeccanici di Campania, Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Calabria e Basilicata, che

riporteranno sulla scena nazionale le numerose vertenze aperte al ministero dello Sviluppo economico e che ancora attendono risposta.

Solo in Puglia, ad esempio, resta ancora alta la tensione per i lavoratori della Om e della Bari Fonderie Meridionali, due vertenze emblematiche per lo stato di abbandono in cui versa la zona industriale di Bari, dove i venti della crisi stanno spazzando via investimenti e programmazione industriale, lasciando per strada centinaia di lavoratori senza futuro. Tra le richieste delle tute blu, infatti, anch'essa necessità che il governo apra ad una discussione sul bisogno di una politica industriale che incentivi la ripresa degli investimenti pubblici e privati e la difesa delle filiere in crisi.

«Oltre ai tanti licenziamenti, nel nostro territorio temiamo nuove ed ulteriori cadute occupazionali - denuncia e Saverio Gramagna, segretario provinciale della Fiom - la stragrande maggioranza delle aziende manca investimenti importanti e sono da troppo tempo in ritardo sulle nuove produzioni. A pochi mesi dal 2015 - conclude Gramagna - il pessimismo è reale e giustificato dai fatti».

## Il deputato Ginefra (Pd) «Si del governo al tavolo sulle Fondere meridionali»

■ Sulla crisi alla Bari Fondere Meridionali, il ministro per lo Sviluppo Economico si rende disponibile all'apertura di un tavolo sulla vertenza.



GINEFRA, Deputato Pd

È questa in sintesi la risposta del Mise all'interrogazione parlamentare del deputato Pd Dario Ginefra, che chiedeva al governo di attivarsi per la soluzione della grave crisi aziendale che ha portato per strada i cento lavoratori della storica Fabbrica Iaresse. «Al momento non ci sono tavoli aperti, ma il Mise ha la piena disponibilità a collaborare all'attivazione di un tavolo nella sede istituzionale più appropriata - recita il documento. Per quanto concerne l'attuale vicenda sono state occupate dal Tribunale di Bari e a seguito dell'istanza di congedo presentata dal sindaco Ginefra, quanto riguarda la Regione Puglia - si attivai più presto».

«Un'auto psicomagico collettivo, perché il corteo si trasforma in atto di cambiamento e non si semplice commemorazione». Al termine della performance, un'installazione artistica sarà esposta sulla terrazza del Torrione Angioino e rimarrà in mostra fino al 25 novembre. La regia dell'evento è stata curata da Elisabetta Tonon. L'immagine estetica da Saverio Mascio e la coreografia da Natalia Leccese del Moving Dance Studio. Le associazioni e le realtà locali che hanno aderito sono Antiracket Bitonto, Una Teca per Tutti, Circolo Arti Bitonto, Assilium, Spina Bitonto, ASI LIS, DANCE'S REIGN di Giulia Fabbile, Istituto Tecnico Commerciale di Giordano, Cienso, Classico linguistico C. Syrota, Avon Ass. No Arcobaleno, Il Cenacolo dei Poeti, Rete della sensibilità, Moving Dance Studio, Fabbrica degli Artisti, Gruppo Yafa.

(Unità D'Accia)